

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2010-2011
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE ED EUROPEO
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	10292
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	SIRACUSA LICIA RICERCATORE UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO PENALE, DIRITTO INTERNAZIONALE I
ANNO DI CORSO	MATERIA A SCELTA
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA IV
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE, PRESENTAZIONE DI UNA TESINA,
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	I SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MARTEDÌ 11-13, MERCOLEDÌ 11-13
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARTEDÌ DALLE 12 FINO AD ESAURIMENTO DELLE RICHIESTE

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

**Conoscenza e capacità di comprensione** dei principali caratteri del dir.pen.intern. e delle sue specificità di tutela. Conoscenza degli strumenti normativi specifici e degli obiettivi politici dell'U.E. in materia penale e comprensione della loro incidenza sui sistemi penali nazionali.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione** alle esigenze di tutela affidate alla giustizia penale internazionale ed europea

**Autonomia di giudizio:** valutazione della capacità dei sistemi di giustizia penale internazionale e delle forme di intervento europeo sui sistemi penali nazionali in termini di efficacia, di legittimazione e di rispetto delle garanzie fondamentali.

**Abilità comunicative:** capacità di argomentare criticare sulle problematiche di tutela internazionale ed europea

**Capacità d'apprendimento:** capacità di ordinare e rielaborare in modo ordinato le nozioni di diritto penale, processuale penale, internazionale ed europeo che forniscono le coordinate della materia.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

<b>MODULO</b>	<b>DENOMINAZIONE DEL CORSO: “IL DIRITTO PENALE FRA INTERNAZIONALIZZAZIONE ED EUROPEIZZAZIONE”</b>
<b>ORE FRONTALI 48</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
<p>4</p> <p>8</p> <p>8</p> <p>4</p>	<p>I PARTE: L’UNIONE EUROPEA E L’ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI PENALI</p> <p>A) La creazione di uno spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia quale obiettivo fondamentale dell’Unione Europea.</p> <p>B) La cooperazione europea in materia penale fra primo e terzo pilastro dell’UE:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Strumenti normativi ed effetti sui sistemi penali europei</li> <li>2) Diretrici di politica criminale europea.</li> </ol> <p>C) Le competenze penali dell’unione dopo il Trattato di Lisbona</p> <p>D) Problemi e proposte alternative di giustizia penale europea</p>
<p>8</p> <p>10</p> <p>6</p>	<p>II parte: Il diritto penale internazionale</p> <p>A) I fondamenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) definizioni,</li> <li>2) fonti</li> <li>3) evoluzione</li> <li>4) i crimini internazionali</li> </ol> <p>B) I principi generali della responsabilità penale internazionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) personalità</li> <li>2) legalità</li> <li>3) offensività</li> <li>4) colpevolezza</li> <li>5) proporzionalità</li> </ol> <p>C) La giustizia penale internazionale</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) I Tribunali internazionali ad hoc</li> <li>2) La Corte penale internazionale</li> <li>3) Il rapporto con le giurisdizioni nazionali: il principio di complementarietà</li> </ol>
<p><b>TESTI CONSIGLIATI</b></p>	<p><b>WERLE, Gerhard</b>, <i>Diritto dei Crimini Internazionali</i>, Bonomia University Press Bologna 2009, Parte I e II (fino a pag. <b>255</b>)</p> <p><b>SCHÜNEMANN, Bernd</b>, <i>Un progetto alternativo di giustizia penale europea</i>, MILITELLO (cur. ed. it.), Milano 2007, p. 1-140.</p> <p><b>MILITELLO, Vincenzo</b>, <i>Partecipazione all’organizzazione criminale e standards internazionali d’incriminazione</i>, in <i>Rivista italiana di diritto e procedura penale</i>, 2003, p. 184-223.</p> <p><b>IL DOCENTE SI RISERVA DI FORNIRE ALTRO MATERIALE DIDATTICO NEL CORSO DELLE LEZIONI PER L’APPROFONDIMENTO DI TALUNI TEMI.</b></p>

	<p>Per gli studenti Erasmus di lingua inglese o tedesca è possibile adottare il testo: <b>BASSIUNI C.; MILITELLO V.; SATZGER H.</b> (a cura di). <i>European Cooperation in Penal Matters: Issues and Perspectives</i>. Padova, 2008, p. I-XXII - 1-457.</p>
--	--